

18/08/82

Dopo più di un'ora
di trovarsi in Valle d'Aosta

**BRAVISSIMA
LA VARESINA
ROSALEVA
AL FESTIVAL
DEL CINEMA
DI LOCARNO**

È la varesina Gabriella Rosaleva, la vincitrice del Festival del Cinema di Locarno, che si è concluso domenica nella cittadina svizzera. Una vincitrice «non ufficiale», è vero, dal momento che la giuria (tra l'altro aspramente criticata dal pubblico e dai giornalisti intervenuti) non ha creduto di ravvisare nelle opere presentate sufficienti qualità artistiche.

Ma tant'è: dal canto loro i rappresentanti della stampa e la direzione del Festival, regolamento alla mano, hanno individuato quattro produzioni meritevoli. Com'è noto, la manifestazione locarnese (che è giunta alla trentacinquesima edizione) intende premiare tutti coloro che realizzano lavori cinematografici a livello professionale.

Doppio merito per Gabriella Rosaleva, che con «Processo a Caterina Ross» (in cui si parla della vicenda di una ragazza accusata di stregoneria e per questo condannata al rogo) faceva il suo esordio davanti al grande pubblico nel campo delle pellicole a 16 millimetri.

Molto interessante è risultata anche l'altra opera italiana in programma «Quartetto Basileus», per la regia di Fabio Carpi. La produzione è stata realizzata dalla seconda rete RAI.

Per Gabriella Rosaleva, quindi, solo una soddisfazione «morale». La cineasta varesina viene dalla pittura, ma ha alle sue spalle significative esperienze quali, ad esempio, studi di neurologia infantile ed un lavoro con i portatori di handicap del Comune di Varese.

Ha frequentato la scuola del cinema a cura dell'Amministrazione comunale milanese, realizzando «Una Maria del '23», «Conchita», «L'Isola Virginia», «La borsetta scarlatta» (premio al Festival di Milano). Tra le opere in fieri, il prossimo

Le stelle di Locarno

Per gli appassionati di cinema l'estate riserva ancora un appuntamento importante prima della Biennale di Venezia: dal 6 al 15 agosto nel Canton Ticino si svolge la 30ª edizione del Festival internazionale di Locarno, riservato alle opere prime o seconde e alle cinematografie emarginate. Oltre che ai cinefili desiderosi di sapere come va il cinema in Messico o in Irlanda, la manifestazione va consigliata a chi vuole vedere in anticipo le possibili rivelazioni italiane della prossima stagione. Fu la giuria di Locarno a scoprire due estati fa *Maledetti, vi amerò* di Marco Tullio Giordana. Quest'anno per l'Italia concorrono al Leopard d'oro due titoli: *Quartetto Basileus* di Fabio Carpi, lo scrittore-regista che non dirigeva più dai tempi dei suoi due bellissimi film *Corpo d'amore* e *L'età della pace*; e *Processo a Caterina Ross* di Gabriella Rosaleva, una pittrice varesina giudicata una delle migliori giovani emergenti del cinema italiano. Il suo film, autoprodotta con 25 milioni, ricostruisce un processo per stregoneria che venne celebrato nella

Svizzera del Seicento.

Sempre per i colori italiani, ma fuori concorso, ci sarà *La notte di San Lorenzo*, film ambientato durante la seconda guerra mondiale e diretto dai fratelli Taviani: è in programma sulla piazza Grande di Locarno proprio la notte in cui cadono le stelle e che dà il titolo al film, il 10 agosto. Oltre alle opere prime europee ed extraeuropee in gara, Locarno ospiterà una retrospettiva dei due registi inglesi Michael Powell e Emeric Pressburger. Una sezione speciale riguarderà i film su film: con il programma televisivo *Effetto Olmi*, in cui il regista Mario Brenta parla con Ermanno Olmi del suo nuovo atteso lavoro *Cammina cammina*; e con una preziosa intervista a Rainer Fassbinder sul suo ultimo film *Querelle*, realizzato poche settimane prima della morte. Infine la Carta Bianca, una nuova idea degli organizzatori: offrire a un cineasta la possibilità di mettere in cartellone i cinque film che hanno contato di più nella sua personale storia del cinema. ■